

U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione Logistica
Avv. Angelo Rabotti

Prot. n. 30435
del 07/12/2018

OGGETTO: CHIARIMENTI - Procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di gestione, fornitura in regime di somministrazione e distribuzione dei gas terapeutici e tecnici, compresa la sostituzione delle bombole presso le centrali e le varie UU.OO.CC., l'assistenza e la manutenzione delle centrali e degli impianti di regolazione, autoproduzione, stoccaggio, distribuzione e crioconservazione nei PP.OO. del Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria".. - Codice CIG: 7673434E0B.

Chiarimenti del 07.12.2018

Quesito n°1

Con riferimento al capitolato speciale par. 1.3 "Fornitura dei gas <Medicinali DM", si richiede di specificare se l'indicazione relativa a "Anidride carbonica DM per laparoscopia e colonscopia" può essere intesa equivalente per uso laparoscopico con applicazione in chirurgia video endoscopica intesa in senso più allargato e completo per assecondare tutte le esigenze terapeutiche e diagnostiche del GOM in luogo della sola indicazione della colonscopia. [...].

Risposta al quesito n°1

Si conferma l'equivalenza dei due prodotti, che saranno entrambi accettati.

Quesito n°2

Con riferimento al CSA par. 2.1, relativamente all'indicazione dei tempi di consegna di due giorni dall'ordine per i gas medicinali AIC, FU ed MD si richiede di specificare che i due giorni sono da intendersi lavorativi, in virtù del fatto che comunque le consegne in urgenza sono previste in 3 ore.

Risposta al quesito n°2

Si conferma che "in caso di necessità urgenti, per mancanza di bombole e/o pacchi bombola, la consegna dovrà essere effettuata entro 2 ore dalla richiesta", e che in regime di normalità i gas di volta in volta ordinati devono essere consegnati entro 2 (due) giorni dalla data di ricevimento dell'ordine.

Quesito n°3

Con riferimento al capitolato par. 6.3 "Oneri associati ai lavori di adeguamento delle centrali di stoccaggio" si richiede di specificare, [...], se in fase di gara si desidera visionare Piano Operativo di Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08, nel qual caso, [...], sarebbe solamente un "tipico", oppure, [...], si intenda un piano operativo dettagliato di come si intende programmare e procedere al subentro al fornitore uscente, [...].

Risposta al quesito n°3

La ditta concorrente, in fase di offerta tecnica, dovrà presentare il Piano Operativo di Sicurezza per garantire la corretta esecuzione di tutte le fasi di sostituzione delle confezioni/contenitori fissi e delle confezioni/contenitori mobili o pacchi, assicurando la continuità d'erogazione della fornitura.

Quesito n°4

Con riferimento al capitolato speciale di appalto paragrafo 1.3 fornitura del gas medicinale DM, si richiede "azoto liquido DM per gli usi dei laboratori crioconservazione ed uso dermatologico". Si richiede conferma che sono un refuso le indicazioni "azoto liquido FU in contenitore mobile" sia nell'allegato 1 "elenco dei gas medicinali" sia nell'allegato 3 "modulo offerta economica" e che tutto l'azoto da fornirsi in contenitori mobili è del tipo DM.

Risposta al quesito n°4

Potrà essere fornito in modo equivalente azoto liquido FU o DM in contenitore mobile.

Quesito n°5

L'art.3 del disciplinare prevede, come importo complessivo a base d'asta, euro 4.555.875,85, [...]. In primo luogo Vi chiediamo di voler chiarire se l'importo relativo agli oneri per la sicurezza di euro 18.000,00 sia da considerarsi annuale e se, quindi, [...], debba essere moltiplicato per gli anni di durata dell'appalto. In secondo luogo rileviamo un'incongruenza tra il valore dell'appalto di cui sopra, [...] e l'importo ottenuto moltiplicando per i cinque anni di durata del contratto la cifra derivante dalla sommatoria delle voci di cui all'allegato 4 [...]. Vi chiediamo pertanto di voler chiarire quale sia l'importo a base d'asta su cui applicare la percentuale di ribasso [...].

Risposta al quesito n°5

L'importo relativo agli oneri per la sicurezza di € 18.000,00 è annuo (cfr. Disciplinare di gara - pag.5) e pertanto dovrà essere moltiplicato per gli anni di durata dell'appalto. Si conferma l'importo di € 4.555.875,85 come importo totale a base di gara, significando che l'importo una tantum di € 11.000,00 è un importo mensile a base d'asta e che, quindi, dovrà essere moltiplicato per gli anni di durata dell'appalto.

Quesito n°6

Vi chiediamo se sono ammessi RTI di natura verticale o mista e, in caso di risposta affermativa, di volerci indicare le prestazioni principali e quelle secondarie.

Risposta al quesito n°6

Le singole prestazioni sono identificate nel Capitolato Tecnico (Parte A), che, ad ogni buon fine, vengono di seguito specificate, riportando la classificazione e suddivisione delle attività:

ATTIVITÀ	CLASSIFICAZIONE
SUBLOTTO 1	PRINCIPALE
SUBLOTTO 2	SECONDARIO
SUBLOTTO 3	SECONDARIO
SUBLOTTO 4	SECONDARIO
SUBLOTTO 5	SECONDARIO

I relativi importi presunti (che compongono l'intero importo posto a base di gara) sono ben identificati nell'allegato 4 del Capitolato Tecnico - "Modulo offerta economica servizi e forniture".

Quesito n°7

L'art. 7.3 del disciplinare prevede il possesso, in capo alla ditta candidata, della certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per "progettazione ed erogazione servizi di movimentazione di materiale organico in conservazione criogena". Data la specificità del servizio siamo a chiederVi se, in caso di partecipazione in RTI costituito o costituendo, sia sufficiente il possesso della sopra citata certificazione esclusivamente da parte della ditta che, in base alla divisione dei compiti, l'attività di gestione della criobanca di cui al sublotto 4.

Risposta al quesito n°7

Per quanto previsto nel Disciplinare di Gara, in caso di partecipazione in RTI, la Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 per "progettazione ed erogazione servizi di movimentazione di materiale organico in conservazione criogena" dovrà essere posseduta da tutte le ditte facenti parte del RTI, e che dovranno anche avere all'interno della loro iscrizione alla C.C.I.A.A., l'indicazione di attività coerenti con quella sopra citata (cfr. Art. 7.1 lett. a del Disciplinare di Gara).

Quesito n°8

Al punto 1.1 del Capitolato Tecnico, [...], non viene riportata la miscela di Ossido di Azoto 10 L 800 ppm. Evidenziamo che la sopra citata miscela costituisce farmaco ed è assoggettata alle norme in materia di AIC, analogamente ai gas riportati al sopra citato articolo. Vi chiediamo pertanto di voler provvedere, come requisito, il possesso dell'AIC anche relativamente alla miscela di Ossido di Azoto. [...].

Risposta al quesito n°8

È consentita la fornitura di miscela di Ossido di Azoto in Azoto con AIC (concentrazione uguale o maggiore a 800 ppm in bombole da 10 lt.) che sarà considerata ai fini della valutazione qualitativa.

Quesito n°9

Al Par. 1.3 del Capitolato tecnico viene richiesta la fornitura di Azoto Liquido DM per "gli usi dei laboratori, crioconservazione, uso dermatologico". Nell' "Allegato 3" di dettaglio delle forniture è richiesto l'approvvigionamento di "Azoto liquido refrigerato DM per crioconservazione in serbatoio fisso". Si chiede di confermare che si tratti di un refuso e che la fornitura di Azoto Liquido DM è richiesto per il solo impiego per crioconservazione come indicato nell'Allegato 3. Qualora invece fosse previsto anche l'impiego di Azoto Liquido DM per gli "uso laboratorio e dermatologico", si chiede di specificare un campo di applicazione più specifico per l' "uso laboratorio" dell'azoto, chiarendone la destinazione d'uso.

Risposta al quesito n°9

Si conferma quanto specificato nel CSA e con le quantità previste nell'Allegato 3 dello stesso CSA.

Quesito n°10

Il punto 1.3 richiede inoltre la fornitura di Anidride Carbonica DM per laparoscopia e colonscopia. Vi chiediamo conferma che si tratti di refuso, alla luce del fatto che l'allegato 3, contenete i prodotti da offrire, prevede esclusivamente Anidride Carbonica FU e Anidride Carbonica Industriale.

Risposta al quesito n°10

Si conferma quanto specificato nel CSA e con le quantità previste nell'Allegato 3 dello stesso CSA.

Quesito n°11

Al punto 1.4.1 si chiede di mettere a disposizione tutte le confezioni idonee per taglia, valvola e pressione, da collegare correttamente ai dispositivi di laboratorio: a tal proposito, chiediamo che ci sia fornito l'elenco completo di tutte questa apparecchiature con indicazione tipo di collegamento.

Risposta al quesito n°11

Per quanto concerne il censimento degli impianti si rimanda all'Allegato 2 al CSA - "Elenco attrezzature" - ed all'allegato 1 QU - "Consistenza impianti".

Quesito n°12

Al punto 2.1 è previsto il servizio di gestione, organizzazione e controllo del magazzino delle confezioni e dei contenitori mobili dei gas da effettuarsi da lunedì a sabato. Al fine di poter definire l'impegno ed il numero di risorse da dedicare, siamo a chiederVi indicazioni circa l'orario lavorativo richiesto.

Risposta al quesito n°12

Dal lunedì al sabato, 24 ore su 24.

Quesito n°13

Il Capitolato Tecnico a pagina 24 punto c) "interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma", prevede che per le attività "si procederà alla contabilizzazione a misura, a fine lavori, prendendo a riferimento i prezzi unitari del Prezziario Regionale LL. PP. adottato dalla Regione Calabria". Vi chiediamo di indicare il preciso riferimento nel Prezziario Regionale di cui sopra per gli interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma di impianti gas medicali.

Risposta al quesito n°13

Il riferimento è il Prezziario Regionale LL. PP. adottato dalla Regione Calabria, utilizzando le corrispondenti singole voci che interessano gli interventi.

Quesito n°14

Il Capitolato Tecnico all'art.9 pag. 35 richiede la garanzia di una scorta minima di bombole di miscela di ossido nitrico in azoto da 10 lt. alla concentrazione di 10 ppm per Rianimazione Cardiochirurgia e per AOC Anestesia e Rianimazione. Poiché non esistono confezioni a tale concentrazione, si chiede di voler correggere tale indicazione.

Risposta al quesito n°14

Si conferma la richiesta di ossido nitrico diluito in azoto.

Quesito n°15

L'Allegato 3 indica IVA del 22% per azoto liquido DM. Vi chiediamo una verifica in tal senso in quanto ci risulta che i DM abbiano un regime minore di tassazione.

Risposta al quesito n°15

L'aliquota IVA sui vari elementi sarà applicata come per legge.

Quesito n°16

Gli allegati 3 e 4 prevedono l'indicazione sia del ribasso unico percentuale (da applicarsi sull'importo complessivo a base d'asta) sia di uno sconto riferito a ciascuna singola voce. Siamo a chiederVi se per “ribasso unico percentuale” si intenda la media dei ribassi sulle singole voci o se, diversamente, le percentuali da applicare sull'importo complessivo e sulle singole voci debbano essere le medesime (compresa la percentuale media di sconto da applicarsi sull'elenco materiali di cui all'allegato 5).

Risposta al quesito n°16

Gli allegati 3 e 5 ammettono la possibilità di applicare sconti differenziati per i vari elementi richiesti. In ogni caso gli importi offerti per tali elementi dovranno essere riportati sul modulo offerta “allegato 4” nella quale sarà indicato lo sconto medio risultante dall'eventuale applicazione di percentuali differenziate.

Quesito n°17

Il modulo di offerta economica “allegato 4” si riporta, tra le prestazioni richieste nel sub-lotto 2-servizi “Servizio di pronto intervento e reperibilità”. Vi chiediamo conferma che tale servizio sia riferito esclusivamente alla gestione delle bombole, in quanto il Capitolato Tecnico prevede altresì il servizio di reperibilità riferito alla manutenzione impianti, attività facente parte del sub-lotto 3.

Risposta al quesito n°17

Il Capitolato Tecnico prevede che il servizio di pronto intervento e reperibilità debba essere garantito per la gestione delle bombole, la gestione e manutenzione degli impianti e per la gestione delle criobanche.

Quesito n°18

All'art. 4.3 del Capitolato Tecnico è previsto il servizio di monitoraggio ambientale di gas anestetico nelle sale operatorie. Poiché durante il sopralluogo non è stato possibile visionare i blocchi operatori, si richiede il numero di sale operatorie e locali adiacenti da monitorare per entrambi i presidi “Riuniti” e “Morelli”.

Risposta al quesito n°18

Si fa presente che locali e impianti riguardanti il presente appalto sono stati oggetto di sopralluogo e, comunque, al di là di quanto sommariamente riportato negli atti di gara, è pacifico che il presente appalto riguarda la totalità degli impianti e delle reti ospedaliere di cui, tra l'altro, ne viene richiesto il rilievo.

Si rimanda alla lettura dell'allegato 3 QU - “Elenco dei reparti e servizi”. Il sistema presente nel Nuovo Gruppo Operatorio è della Casa Produttrice POLLUTION S.p.a. di Budrio (BO). Il modello del gascromatografo è il VEGA GC. Per quanto riguarda la composizione strutturale dei presidi ospedalieri si rappresenta che il P.O. Riuniti è dotato di n° 560 posti letto attivi e di n°20 Sale Operatorie/Ambulatori

Chirurgici/Terapie Intensive e annessi, ed il P.O. Morelli è dotato di n° 60 posti letto attivi. Per quanto concerne il censimento degli impianti si rimanda all'Allegato 2 al CSA - "Elenco attrezzature" - ed all'allegato 1 QU - "Consistenza impianti".

Quesito n°19

A pag. 20 del Capitolato Tecnico si richiede alla Ditta Concorrente di presentare una relazione sulle dotazioni di sicurezza presenti nei locali dove si utilizzano gas particolarmente pericolosi per la salute umana. Poiché in fase di sopralluogo non è stato possibile prendere visione di tutti i locali interessati da atmosfere pericolose, si chiede di indicare, in relazione ai locali dei Presidi Ospedalieri "Riuniti" e "Morelli" in cui si trovano dewar di azoto, la presenza o meno di sensori e dell'impianto di ventilazione.

Risposta al quesito n°19

Si fa presente che locali e impianti riguardanti il presente appalto sono stati oggetto di sopralluogo e, comunque, al di là di quanto sommariamente riportato negli atti di gara, è pacifico che il presente appalto riguarda la totalità degli impianti e delle reti ospedaliere di cui, tra l'altro, ne viene richiesto il rilievo. Per quanto concerne il censimento degli impianti si rimanda all'Allegato 2 al CSA - "Elenco attrezzature" - ed all'allegato 1 QU - "Consistenza impianti".

Quesito n°20

Dal capitolato Tecnico si evince la necessità di effettuare il telecontrollo anche per la rete di evacuazione dei gas anestetici (EGA). Poiché in fase di sopralluogo non è stata data la possibilità di recuperare informazioni più precise, si richiede di voler indicare numero e posizione delle sopracitate centrali.

Risposta al quesito n°20

Si fa presente che locali e impianti riguardanti il presente appalto sono stati oggetto di sopralluogo e, comunque, al di là di quanto sommariamente riportato negli atti di gara, è pacifico che il presente appalto riguarda la totalità degli impianti e delle reti ospedaliere di cui, tra l'altro, ne viene richiesto il rilievo. Si rimanda alla lettura dell'Allegato 2 al Disciplinare di Gara - "Consistenza dei beni oggetto del servizio di manutenzione". Per quanto concerne il censimento degli impianti si rimanda all'Allegato 2 al CSA - "Elenco attrezzature" - ed all'allegato 1 QU - "Consistenza impianti".

Quesito n°21

Nella documentazione di gara non si evince l'informazione sul numero di prese di erogazione per ciascun gas installate nei presidi ospedalieri "Riuniti" e "Morelli". Si chiede di fornire il numero di prese per ciascun gas.

Risposta al quesito n°21

Si fa presente che gli impianti oggetto del presente appalto sono stati oggetto di sopralluogo e comunque, al di là di quanto sommariamente riportato negli atti di gara, è pacifico che il presente appalto riguarda la totalità degli impianti e delle reti ospedaliere di cui, tra l'altro, ne viene richiesto il rilievo.



Per quanto concerne il censimento degli impianti si rimanda all'Allegato 2 al CSA - "Elenco attrezzature" - ed all'allegato 1 QU - "Consistenza impianti".

Quesito n°22

Per la comprova dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al punto 7.3 c) del Disciplinare di gara si chiede se in fase di partecipazione all'appalto il concorrente possa limitarsi a dimostrare il requisito tramite specifica dichiarazione sostitutiva (elenco dei principali servizi/forniture svolti nel triennio) corredato dalle relative fatture emesse sia nei confronti di pubbliche amministrazioni che committenti privati.

Risposta al quesito n°22

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice. In caso di servizi/forniture prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici, mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'Amministrazione/Ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione. In caso di servizi/forniture prestati a favore di committenti privati, mediante originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

Quesito n°23

Il requisito previsto al punto 7.3 d) attestante l'esistenza di assicurazione della qualità aziendale conforme alle norme...[...], in caso di partecipazione in RTI deve essere posseduto dall'intero raggruppamento o solo dalla mandataria?

Risposta al quesito n°23

Per quanto previsto nel Disciplinare di Gara, in caso di partecipazione in RTI, il requisito previsto al punto 7.3 d) dovrà essere posseduto da tutte le ditte facenti parte del RTI, ad eccezione dell' "Attestato di esame CE della progettazione (DIR 97/23/CE) secondo il modulo H1 per gli impianti di stoccaggio liquidi criogenici medicinali e loro erogazione", essendo sufficiente la presentazione di questa specifica certificazione da parte della sola Capogruppo/Mandataria. Tutte le ditte facenti parte del RTI dovranno anche avere all'interno della loro iscrizione alla C.C.I.A.A., l'indicazione di attività coerenti con il requisito richiesto (cfr. Art. 7.1 lett. a del Disciplinare di Gara).

Quesito n°24

Art.3 "Oggetto dell'appalto, importo e suddivisione in lotti".

Nella tabella inserita nel presente articolo, viene specificato che l'appalto non è suddiviso in prestazione principale e prestazioni secondarie in quanto a lotto unico poiché si tratta di servizio globale ed integrato. [...]. Al fine della corretta partecipazione da parte di un eventuale RTI, ...[...] è indispensabile che vengano ben identificate le prestazioni principali e secondarie, nonché i relativi importi presunti che compongono l'importo posto a base di gara, [...].

Risposta al quesito n°24

Le singole prestazioni sono identificate nel Capitolato Tecnico (Parte A), che, ad ogni buon fine, vengono di seguito specificate, riportando la classificazione e suddivisione delle attività:

ATTIVITÀ	CLASSIFICAZIONE
<i>SUBLOTTO 1</i>	<i>PRINCIPALE</i>
<i>SUBLOTTO 2</i>	<i>SECONDARIO</i>
<i>SUBLOTTO 3</i>	<i>SECONDARIO</i>
<i>SUBLOTTO 4</i>	<i>SECONDARIO</i>
<i>SUBLOTTO 5</i>	<i>SECONDARIO</i>

I relativi importi presunti (che compongono l'intero importo posto a base di gara) sono ben identificati nell'allegato 4 del Capitolato Tecnico - "Modulo offerta economica servizi e forniture".

Quesito n°25

Art.4 "Durata dell'appalto, opzioni e rinnovi". 4.1 Durata

Nel presente articolo viene precisata la durata dell'appalto e la sua valorizzazione economica. Viene però imposto, nel caso in cui venga nel corso del tempo aggiudicata analoga gara a livello Regionale o da CONSIP, che l'azienda aggiudicataria si impegni sin da ora ad adeguare i prezzi di aggiudicazione di tale procedura, pena la rescissione contrattuale. Tale imposizione [...]. È pertanto indispensabile che detta clausola venga completamente stralciata, al fine di [...].

Risposta al quesito n°25

Causa superiore interesse pubblico rilevabile nel dovere di contenimento della spesa pubblica, si conferma quanto disposto al punto 4.1 del Disciplinare di Gara.

Quesito n°26

Art.9 "Subappalto"

In riferimento all'indicazione di futuro divieto di subappalto per quelle attività per le quali è stata manifestata la volontà in sede di offerta ma non si è provveduto a presentare la "terna dei subappaltatori", siamo [...]. Siamo pertanto a chiedere che la prescrizione di futuro vietato subappalto venga opportunamente rettificata.

Risposta al quesito n°26

Si conferma quanto indicato all'Art.9 del Disciplinare di gara, giusta previsione del **Bando-tipo n.1/2017 - Schema di disciplinare di gara - Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo** - approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1228 del 22 novembre 2017.

Quesito n°27

Art.11 “Sopralluogo”

Nel presente articolo viene precisato che [...].Si vuole segnalare quindi che, [...], durante i sopralluoghi congiunti avvenuti nella giornata di lunedì 12 novembre, non è stato possibile effettuare una visita completa presso tutti i reparti, né verificare tutti gli impianti esistenti al fine di effettuare analisi che consentano di indicare con certezza le opere di qualificazione necessarie.

Risposta al quesito n°27

Si fa presente che locali e impianti riguardanti il presente appalto sono stati oggetto di sopralluogo e, comunque, al di là di quanto sommariamente riportato negli atti di gara (Allegati 1 QU, 2 QU e 3 QU), è pacifico che il presente appalto riguarda la totalità degli impianti e delle reti ospedaliere di cui, tra l'altro, ne viene richiesto il rilievo.

Quesito n°28

Art.1.1.1 “Confezioni”

In tale articolo viene precisato che “Le singole confezioni fisse (serbatoi) e mobili (bombole e contenitori mobili di ossigeno liquido) dei gas medicinali con AIC [...]”. Si fa presente che all’Allegato 1 non sono riportati consumi di ossigeno liquido in contenitori mobili [...]. Si chiede pertanto di specificare la reale esigenza in termini di numero di confezioni (dewar e stroller) da fornire ai reparti ed il quantitativo di ossigeno liquido da consegnare in questa tipologia di confezione. [...].

Risposta al quesito n°28

Si conferma quanto specificato nel CSA e con le quantità previste nell’allegato 3.

Quesito n°29

Art. 1.3 “Fornitura dei gas medicinali DM”

In tale articolo viene richiesta la fornitura di Azoto liquido DM e di Anidride Carbonica DM per laparoscopia e colonscopia.

Si evidenzia, però, che per l’Anidride Carbonica DM non vi è alcuna indicazione nell’allegato 3 “Modulo di offerta economica”. Si chiede quindi di voler precisare la richiesta e di rettificare il documento allegato 3, tale da renderlo coerente con quanto prescritto nel Capitolato Tecnico.

Inoltre, sempre in riferimento a tale articolo, siamo a chiedervi di precisare per il prodotto Azoto liquido DM se sarà necessario fornire anche in confezioni mobili e non solo il rifornimento del serbatoio a servizio della banca criobiologia. In caso affermativo, è indispensabile specificare:

- *la reale esigenza in termini di numero di contenitori mobili da fornire ai reparti;*
- *il quantitativo da consegnare per questa tipologia di prodotto.*

Tali informazioni sono indispensabili per poter calcolare lo stock presso i vostri reparti e calcolare correttamente l’impatto degli investimenti necessari al fine di poter elaborare un’offerta consapevole.

Inoltre si chiede di rettificare il documento allegato 3, tale da renderlo coerente con quanto prescritto nel Capitolato Tecnico e contestualmente fissare un prezzo a base d’asta per entrambe le tipologie di prodotto.

Risposta al quesito n°29

Si conferma quanto specificato nel CSA e con le quantità previste nell'allegato 3.

Quesito n°30

Art. 2.1 "Gestione, organizzazione e controllo del magazzino delle confezioni e dei contenitori gas medicinali"

In tale articolo viene richiesto che "in caso di necessità urgenti, per mancanza di bombole e/o pacchi bombola [...] la consegna dovrà essere effettuata entro 2 ore dalla richiesta", ma poco sotto viene richiesto che "i gas di volta in volta ordinati devono essere consegnati: entro 2 (due) giorni dalla data di ricevimento ordine (3 ore in caso di urgenza) per i gas medicinali AIC, i gas FU ed i gas CE".

Si chiede quindi di voler precisare la richiesta, ovvero se in caso di urgenza la ditta dovrà consegnare i gas entro 2 o 3 ore. [...].

Risposta al quesito n°30

Si conferma che "in caso di necessità urgenti, per mancanza di bombole e/o pacchi bombola, la consegna dovrà essere effettuata entro 2 ore dalla richiesta", e che in regime di normalità i gas di volta in volta ordinati devono essere consegnati entro 2 (due) giorni dalla data di ricevimento dell'ordine.

Quesito n°31

Art. 3 "Servizi per la qualità e la sicurezza dei gas"

In tale articolo viene prescritto che "La ditta aggiudicataria dovrà garantire, per tutta la durata dell'appalto, l'esecuzione di [...] controlli sui gas medicinali AIC erogati al letto del paziente (metodiche previste in monografia). Si evidenzia però che [...].

Risposta al quesito n°31

Si conferma quanto stabilito all'Art. 3 del Capitolato Tecnico - "Servizi per la qualità e la sicurezza dei gas".

Quesito n°32

Art. 5.1 "Servizio di manutenzione delle centrali di stoccaggio ed erogatori dei Gas Medicinali"

In tale articolo viene richiesta alla Ditta Candidata di provvedere, durante tutta la vigenza contrattuale, all'espletamento del servizio di manutenzione delle centrali e degli impianti. Però si evidenzia, come indicato all'ultimo capoverso, che "i beni oggetto del servizio di manutenzione, sono descritti sommariamente nell'Allegato 2". [...]. In virtù proprio di questo punto, si chiede di voler meglio dettagliare [...].

Risposta al quesito n°32

Il CSA che regola la gara di che trattasi prevede che la ditta aggiudicataria effettui il rilievo delle reti e degli impianti esistenti . Per quanto riguarda la composizione strutturale dei presidi ospedalieri si rappresenta che il P.O. Riuniti è dotato di n° 560 posti letto attivi e di n°20 sale operatorie/ambulatori chirurgici /terapie intensive e annessi o simili locali, il P.O. Morelli è dotato di n° 60 posti letto attivi). Per quanto concerne il censimento degli impianti si rimanda all'Allegato 2 al CSA e all'allegato 1 QU sebbene le stesse siano state oggetto di sopralluogo.

Quesito n°33

Art. 5.1.5 "Piano di manutenzione preventiva"

In tale articolo viene prescritto che "è fatto obbligo di procedere alle sostituzioni di tutte le componenti, così come indicato dai manuali d'uso dei fabbricanti delle stesse". Si legge successivamente che "i cui manuali d'uso saranno messi a disposizione in sede di affidamento". Al fine di valutare frequenze e numero di componenti per la corretta e puntuale valutazione dei costi da sostenere, è necessario che tali manuali d'uso di tutte le componenti impiantistiche incluse nel perimetro di gara siano messi a disposizione delle ditte candidate in fase di preparazione dell'offerta tecnica ed economica.

Risposta al quesito n°33

Gli impianti le reti e le centrali saranno consegnate nello stato di fatto in cui si trovano fermo restando che è in corso un programma di manutenzione ordinaria (sostituzione di olio, catene filtranti, filtri etc.) al fine di effettuare la consegna alla ditta aggiudicataria nelle migliori condizioni possibili. Pertanto si evidenzia che le centrali sono costituite da attrezzature di marche primarie quali COMPAIR, PARISE, RETSCHLE, GEV, ZANDER, BODGE, BOTTARINI, AIR LIQUIDE, RIVOIRA, SOL, etc. etc. i cui protocolli manutentivi dovrebbero essere ben noti alle ditte concorrenti e i cui manuali d'uso saranno messi a disposizione in sede di affidamento.

Quesito n°34

Art. 6 "Lavori di revisione dei depositi di stoccaggio"

In tale articolo si chiede alla Ditta Aggiudicataria di prevedere "una serie di interventi sui depositi di stoccaggio, altrimenti detti centrali di stoccaggio ed erogazione" e si specifica che tali interventi dovranno "essere rivolti all'adeguamento normativo delle installazioni esistenti e previste ed alla razionalizzazione degli stock di prodotto in esse contenuto in relazione alle effettive richieste, saranno eseguiti con la formula "chiavi in mano", comprese tutte le opere edili, idrauliche elettriche ed impiantistiche richieste".

Al fine di effettuare le opportune valutazioni tecnico economiche delle opere necessarie, si chiede di mettere a disposizione la documentazione tecnica (planimetrie dei locali e delle platee, planimetrie dell'ospedale ecc.) e amministrativa (Certificato Prevenzione Incendio – CPI- per le attività 2 e 5 allegato I del D.P.R. 151/11) relativa alle attuali installazioni (centrali con serbatoio fisso, e centrali gas in confezioni mobili pacchi/bombole) presenti nei due presidi ospedalieri (anche in considerazione del fatto che la zona di che trattasi rientra tra le zone a forte rischio sismico).

Tale documentazione è strettamente necessaria ed in mancanza della stessa non è possibile stabilire se e quali opere sono necessarie ad adeguare le attuali strutture (platee, locali) e, quindi, effettuare una corretta valutazione dei costi che le Ditte Candidate dovranno sostenere. Si chiede pertanto, in assenza di tali informazioni, di stralciare quanto richiesto e di prevedere che le opere edili eventualmente necessarie (impossibile stabilire a priori le opere necessarie senza le opportune verifiche tecniche quali: opere di carotaggio, perizie geologiche ecc.) saranno remunerate a parte, a seguito della presentazione del progetto esecutivo.

Risposta al quesito n°34

Si ritiene che le attuali strutture ospitanti i serbatoi e le centrali siano rispondenti alle norme vigenti all'epoca della costruzione (il P.O. Morelli è fornito di CPI). In caso di necessità di esecuzione di altre indagini, a seguito della presentazione del progetto esecutivo, le opere di carotaggio e le indagini geologiche potranno essere remunerate separatamente.

Quesito n°35

Art. 6.1 "Centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali AIC allo stato liquido e Gassoso"

In tale articolo è riportato l'elenco delle centrali di stoccaggio da mettere a disposizione. Si fa presente, al fine di evitare oneri aggiuntivi per la stazione appaltante, che non sono riportati una serie di centrali presenti nei due presidi (solo a titolo esemplificati si segnala la mancanza della centrale ossigeno liquido costituita da serbatoio di taglia 5000 litri presente nel presidio ospedaliero Morelli). Si chiede pertanto di fornire la configurazione corretta delle centrali da mettere a disposizione.

Risposta al quesito n°35

Gli impianti oggetto del presente appalto sono stati oggetto di sopralluogo e pertanto, al di là di quanto sommariamente riportato negli elenchi, è pacifico che il presente appalto riguarda la totalità degli impianti e delle reti ospedaliere di cui, tra l'altro, ne viene richiesto il rilievo.

Quesito n°36

Art. 6.3 "Oneri associati ai lavori di adeguamento delle centrali di stoccaggio"

In merito all'adeguamento delle centrali di stoccaggio del P.O. Bianchi Melacrino, si vuole richiamare la Vs. attenzione, sui locali ospitanti le sottocentrali a servizio di alcuni reparti del presidio. Tali locali, posizionati all'interno del perimetro dell'edificio, al piano -1 ed in corrispondenza degli attuali locali della Neurologia (piano 0), non sono idonei ad ospitare centrali di gas compressi. E' dunque necessario prevedere la dismissione di tali centrali (in virtù delle Linee Guida centrali gas medicinali - criteri di progettazione e dimensionamento Assogastecnici e del D.Lgs. 81/08 che definisce le prescrizioni in materia di sicurezza) per effettuare un'analisi progettuale sulle opere necessarie a dismettere le attuali centrali ed individuare i costi da sostenere, si chiede :

- *la messa a disposizione della documentazione tecnica progettuale degli impianti di gas medicinali allacciati ai collettori principali provenienti dalle centrali di gas esterne;*
- *le planimetrie dei collettori, dove siano evidenziate la lunghezza e la dimensione della tubazione per valutare la fattibilità tecnica dei termini di portata e perdite di carico sui collettori dovute ad eventuali nuovi impianti da allacciare alle stesse.*
- *di individuare ed indicare all'interno del perimetro del presidio spazi idonei ad ospitare nuove centrali gas.*

Inoltre, sempre in riferimento a tale articolo, al punto G dell'Art. 6.3 si chiede di prevedere "posa e collegamento dei tubi di alimentazione di scarico acqua e/o vapore per il vaporizzatore (ove necessario)" si chiede la messa a disposizione della documentazione dell'impianto idrico dei due presidi, per individuare e stimare le opere necessarie a garantire quanto richiesto.

Risposta al quesito n°36

1. Il CSA prevede il rilievo degli impianti dei gas medicali, intendendosi compreso il numero e le dimensioni dei collettori ed i percorsi delle reti.
2. Al momento, per il P.O. Riuniti, non sono previsti nuovi allacciamenti di utenze, presso il P.O. Morelli sono già predisposti, per ciascun piano, appositi quadri di ampliamento;
3. La proposta progettuale per la realizzazione delle eventuali nuove centrali potrà individuarne la localizzazione possibile.
4. I serbatoi di stoccaggio sono stati oggetto di sopralluogo. Si conferma che nel raggio di 10 m. delle aree attigue ai serbatoi di stoccaggio sono presenti impianti di adduzione idrica e pozzetti di scarico.

Quesito n°37

Art. 6.4 “Lavori di adeguamento impiantistica”

In tale articolo viene richiesto alla ditta aggiudicataria di presentare entro 180 gg “..un piano dettagliato ed esecutivo di interventi programmati, avente lo scopo di mettere in sicurezza gli impianti esistenti, sulla scorta delle attuali norme legislative e tecniche vigenti in materia (comprensiva della sicurezza antincendio)”.

Sempre allo stesso articolo si chiede alle ditte partecipanti di presentare in sede di offerta tecnica, a seguito di sopralluogo, “una relazione di progetto che evidenzi le opere di adeguamento degli impianti esistenti o di nuova installazione”.

Si fa presente che la redazione di una relazione di progetto che evidenzi le opere di adeguamento degli impianti esistenti prevede un’analisi dettagliata degli attuali impianti (portate, perdite di carico, connessioni ecc. ecc.), che può essere solo a seguito dell’analisi degli impianti esistenti [...]. Si chiede pertanto di stralciare tale richiesta.

Risposta al quesito n°37

Gli impianti oggetto del presente appalto sono stati oggetto di sopralluogo e pertanto, al di là di quanto sommariamente riportato negli elenchi, è pacifico che il presente appalto riguarda la totalità degli impianti e delle reti ospedaliere di cui, tra l’altro, ne viene richiesto il rilievo.

Quesito n°38

Art. 7 “Altri servizi manutentivi compresi nell’appalto”

In tale articolo si fa riferimento ai servizi richiesti in merito alla gestione del parco apparecchiature esistenti. Tali apparecchiature sono state dettagliate all’Allegato 2 QU. [...] è evidente che la manutenzione di ciascuna di queste apparecchiature è regolata[...] non è possibile prevedere un’unica frequenza per tutte le verifiche di funzionalità, [...]. A tutto vantaggio della Stazione Appaltante, [...], si consiglia di voler stralciare tale richiesta e di voler procedere all’affidamento attraverso altro tipo di procedura.

Risposta al quesito n°38

Si conferma quanto stabilito all’Art. 7, rimandando la lettura dell’Allegato 2 QU.

Quesito n°39

Art. 8 “Gestione criobanca”

In tale articolo si fa riferimento al servizio di trasporto: “servizio movimentazione e trasporto quotidiano di campioni biologici delle criobanche, con codice a barre, da e per tutti i laboratori del P.O. Riuniti e del P.O. Morelli”. Si chiede di confermare che tale servizio è richiesto solo a per i campioni stoccati presso la banca del cordone a cui si fa riferimento all’inizio del paragrafo [...]. Si evidenzia inoltre che dal momento che è prescritto che “la responsabilità del materiale biologico ricade sul soggetto che lo detiene al momento dell’insorgenza di un’eventuale problematica”. Innanzi tutto si vuole sottolineare che la responsabilità del materiale biologico di che trattasi è sempre in capo e deve essere garantita unicamente dal personale sanitario della stazione appaltante che l’ha preso in carico. Inoltre è comunque imprescindibile per le ditte candidate conoscere il valore dei campioni che dovranno essere trasportati al fine di potersi garantire adeguata copertura assicurativa. Infine, in merito agli interventi di manutenzione ordinaria e correttiva delle apparecchiature [...]. Inoltre nello stesso articolo 8 viene prescritto che “Il presidio tecnico dovrà essere garantito in modo continuativo per 365 gg/anno con almeno una unità di personale, anche non esclusivamente dedicata alla BDC, con copertura in regime di lavoro ordinario [...]. Dal momento che [...] si chiede di voler specificare quali siano le prestazioni richieste per quanto non relativo alla BDC [...]. Si chiede inoltre di voler specificare in che orari tale personale debba garantire [...].

Risposta al quesito n°39

Si conferma che il servizio di gestione dei campioni biologici si riferisce alle criobanche presenti in Azienda. Si conferma che la responsabilità del materiale biologico ricade sul soggetto che lo detiene al momento dell’insorgenza di una eventuale problematica. Non è possibile quantificare il valore dei campioni che dovranno essere trasportati. Si conferma che non sarà onere del personale messo a disposizione, la manipolazione del materiale stoccato nei criocontenitori. A integrazione delle informazioni sulla consistenza delle criobanche si rimanda all’allegato elenco attrezzature in cui sono elencati anche i criocontenitori - Allegato 2 QU.

Quesito n°40

Allegato n°3 “Modulo offerta economica”

Oltre a quanto già evidenziato, circa le incongruenze presenti all’interno dell’allegato 3 “Modulo offerta economica”, si segnala la completa assenza di indicazioni circa quantitativi e importo a base d’asta per quanto concerne le bombole di ossigeno medicinale di taglia 40/50 lt utilizzate all’interno delle centrali di erogazione gas medicinali. Si chiede quindi, di voler fornire tali dati e di rettificare l’allegato n°3, al fine di calcolare il corretto impatto degli investimenti necessari. [...].

Risposta al quesito n°40

All’interno delle centrali di erogazione dei gas medicali si prevede di utilizzare i pacchi bombola per come definito nell’allegato n°3, ovvero l’equivalente in bombole singole.



GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO
"Bianchi Melacrino Morelli"
Reggio Calabria



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

A completamento dei chiarimenti fin qui forniti, si ribadisce che il presidio tecnico dovrà essere garantito in modo continuativo per 365 gg/anno con almeno una unità di personale per presidio, anche non esclusivamente dedicata alla BDC.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Geom. Paolo Costantino)